

Prot. 0036023



26 SET. 2013

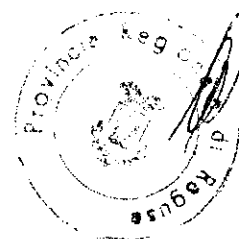
PROVINCIA REGIONALE di RAGUSA

Settore V – Sviluppo Locale, Politiche Comunitarie, Patrimonio Mobile dell'Ente,

Settore IV - Turismo, Cultura, Tempo Libero, Beni Culturali, Unesco

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE E LA GESTIONE S.P.R.A.R. (legge 189/2002) triennio 2014-2016

Per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati nel quadro del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R. – Legge n. 189/2002) per il triennio 2014/2016



9



Premesso:

che con Decreto del 30 luglio 2013, il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha stabilito che le domande di contributo da presentare entro il corrente anno, a valere sul fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, di cui all'art. 1 sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito con modificazioni dalla legge 28.02.1990, n. 39, riguardano gli interventi relativi al triennio 2014 - 2016;

Visto il Decreto Ministeriale 30 luglio 2013, pubblicato in G.U.R.I. n. 207 del 04.09.2013, "Modalità di presentazione delle domande di contributo da parte degli enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale ed umanitaria, triennio 2014-2016. Linee guida e modelli di domanda"

Vista la legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo con la quale il nostro paese ha istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32 co. 1 sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria (R.A.R.U.).

Visto il Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 140, recante "Attuazione della direttiva n. 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri" e in particolare l'articolo 13, comma 4, che prevede che con decreto del Ministro dell'Interno "si provvede all'eventuale armonizzazione delle linee guida e del formulario di cui all'articolo 1-sexies, comma 3, lettera a), del decreto-legge con le disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 140", e che "con lo stesso decreto si provvede a fissare un termine per la presentazione delle domande di contributo" da parte degli enti locali per la partecipazione alla ripartizione del Fondo;

Visto il DM 28 novembre 2005, adottato ai sensi del citato articolo 1-sexies comma 2, modificato con i successivi decreti ministeriali in data 27 giugno 2007, 22 luglio 2008 e 5 agosto 2010 con i quali il Ministro dell'Interno ha provveduto a:

- Stabilire le linee guida e il formulario per la presentazione delle domande di contributo, i criteri per la ripartizione e per la verifica della corretta gestione del medesimo contributo e le modalità per la sua eventuale revoca;
- Assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie del Fondo, la continuità degli interventi e dei servizi già in atto;

Considerato che è intendimento dell'Amministrazione Provinciale di Ragusa presentare candidature ai sensi del decreto del 30.07.2013 art. 3 comma 1, per la formulazione di interventi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria o internazionale e rifugiati a valere sui programmi previsti dal Ministero dell'Interno, per il tramite del Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

Vista la nota assunta al protocollo dell'ente Provincia n. 0035555 del 24.09.2013, con la quale la Fondazione San Giovanni Battista, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2013 art.3 comunica all'Amministrazione Provinciale di Ragusa la propria volontà di dare seguito all'esperienza degli ultimi 10 anni, in essere al momento della presentazione della domanda, di cui in premessa, anche per il triennio 2014-2016, candidandosi sin d'ora quali partner per co-progettare le azioni di sistema per l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, secondo le linee guida emanate dal Ministero dell'Interno;

Vista la nota assunta al protocollo dell'ente Provincia n. 0035586 del 24.09.2013, con la quale la Coop. Sociale Il Dono onlus, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2013 art.3 comunica all'Amministrazione Provinciale di Ragusa la propria volontà di dare seguito all'esperienza degli ultimi 7 anni, in essere al momento della presentazione della domanda di cui in premessa, anche per il triennio 2014-2016, candidandosi sin d'ora quali partner per co-progettare

le azioni di sistema per l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, secondo le linee guida emanate dal Ministero dell'Interno;

Tutto quanto premesso e ritenuto, la Provincia Regionale di Ragusa intende elaborare con il concorso di soggetti partner del terzo settore una progettualità finalizzata alla presentazione di una candidatura da avanzare al Ministero dell'Interno nell'ambito della selezione dei progetti territoriali per il triennio 2014-2016.

Per tali motivazioni

SI INVITANO

gli organismi del "terzo settore" di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30.03.2001 i cui statuti o atti costitutivi contemplino finalità attinenti alle caratteristiche dei servizi oggetto delle presente selezione, a **manifestare il proprio interesse alla suddetta candidatura**, inoltrando apposita richiesta, con allegato lo schema progettuale che s'intende proporre. La manifestazione di interesse, dovrà pervenire, in busta chiusa recante gli estremi del mittente e la dicitura **"contiene manifestazione di interesse a partecipare alla coprogettazione esecutiva di un programma territoriale di accoglienza integrata da inserire nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.) per il triennio 2014-2016"** entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 08/10/2013 Il predetto termine è perentorio e quindi non verranno prese in considerazione le candidature che perverranno oltre tale limite. Si precisa che il plico medesimo può essere consegnato a mano, ovvero fatto recapitare tramite corriere o servizio postale. Ai fini del rispetto del termine, farà fede esclusivamente il timbro di protocollo apposto sul plico dalla Provincia Regionale di Ragusa. Non si terrà conto, pertanto, del timbro di spedizione apposto dall'ufficio postale. Oltre il termine stabilito, non resta valida alcuna candidatura anche se sostitutiva o aggiuntiva di candidatura precedentemente presentata e non sarà consentita in sede di selezione la presentazione di altra candidatura.

Soggetti ammessi

Possono manifestare interesse a partecipare i soggetti del terzo settore di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30.03.2001 in possesso dei seguenti requisiti:

1. Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006 (come modificato dal D.L. n. 70/2011) e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.
2. Insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-bis, comma 14 legge n. 383/2001 (ossia di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso).
3. Non aver subito alcun provvedimento interdittivo da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.
4. Avere gestito, nell'ultimo quinquennio, servizi afferenti allo SPRAR di cui al presente bando, per conto di enti pubblici con l'indicazione dei relativi importi delle date e della durata di ogni servizio in assenza di contestazioni o rilievi in merito al loro esito e/o di revoche contrattuali intervenute;
5. Essere in possesso, a qualsiasi titolo, di idonea struttura ricettiva sita nell'ambito della Provincia di Ragusa, secondo gli standard previsti dalla normativa vigente. Per le caratteristiche degli alloggi si rimanda a quanto dettagliato nei punti precedenti per standard e modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela nonché al "Manuale operativo" curato dal Servizio centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>);
6. Essere disponibile alla prestazione di una quota di cofinanziamento (anche in beni o servizi) nella misura massima del 25 per cento dell'intero finanziamento richiesto.
7. Avere una equipe di progetto con impiego di personale specializzato con documentata esperienza per ciascun operatore coinvolto e con professionalità e competenze specifiche

nella gestione di servizi di accoglienza integrata per richiedenti protezione internazionale e rifugiati;

8. Interagire con una rete territoriale attestata tramite protocolli di collaborazione, partenariati o lettere di intenti con agenti istituzionali, dell'associazionismo e del volontariato impegnati in attività a favore di migranti, richiedenti asilo e rifugiati (minimo 5 attestazioni);
9. Dimostrare di aver realizzato nell'ultimo triennio un fatturato legato ai servizi oggetto del presente avviso non inferiore all'ammontare complessivo del contributo richiesto per la gestione del progetto 2014 - 2016 e comunque non inferiore a €. 1.000.000,00 (euro unmilione/00);
10. Avere disponibilità dimostrata sia per i posti ordinari che per i posti aggiuntivi nella misura prevista dal decreto.

I candidati attestano il possesso dei sopra elencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000.

Ambito di intervento ed obiettivi

Il presente avviso risponde all'intento di realizzare una programmazione condivisa per la partecipazione al programma di accoglienza integrata inserito nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.) per il triennio 2014-2016 ed ha come obiettivo quello di implementare il livello di qualità nei servizi offerti per una migliore realizzazione degli interventi di accoglienza, integrazione e tutela favorendo logiche concertative e di collaborazione con l'Ente Locale. La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive emanate dall'Autorità Responsabile del programma di accoglienza integrata, inserito nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.) per il triennio 2014-2016.

Descrizione delle attività di co-progettazione

Il progetto prevede accoglienza, integrazione e tutela per i richiedenti e titolari protezione internazionale, per i quali i servizi dovranno essere resi disponibili a far data dal 01/01/2014 nelle seguenti categorie:

- uomini singoli categoria ordinari - disponibilità minima di n. 15 beneficiari e disponibilità massima di n. 25 beneficiari;
- uomini singoli categoria vulnerabili, con disabilità fisica e necessità di assistenza sanitaria specialistica, sociale, domiciliare e/o prolungata - disponibilità minima di n. 15 beneficiari e disponibilità massima di n. 25 beneficiari.

I beneficiari, dovranno essere ospitati in strutture private, ciascuna per max 25 posti, situate nel territorio provinciale, dotate di servizi essenziali e degli standard previsti dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale SPRAR" curato dal Servizio Centrale; gli Ospiti potranno permanere per un periodo massimo di sei mesi, oltre eventuali proroghe soggette ad approvazione da parte del Ministero dell'Interno.

Servizi previsti

I servizi di accoglienza integrata previsti sono strutturati in:

A) Servizi di accoglienza

A.1) strutture di accoglienza:

- reperimento nel territorio provinciale, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari;

A.2) condizioni materiali di accoglienza:

- vitto, vestiario e biancheria, *pocket money* mensile, per il periodo dell'accoglienza;

- realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra le quali l'assistenza socio-sanitaria.

B) Servizi di integrazione

B.1) formazione e inserimento lavorativo

- accesso e frequenza ai corsi di lingua italiana;



9

- rivalutazione del *background* dei beneficiari e identificazione delle aspettative;
- orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- organizzazione e gestione di borse lavoro/tirocini formativi;
- inserimento scolastico per minori.

B.2) ricerca di soluzioni abitative

- azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome;

B.3) strumenti di inclusione sociale

- realizzazione di attività di animazione socio-culturale;
- costruzione/consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto;

C) Servizi di tutela

C.1) tutela legale

- orientamento e accompagnamento alle procedure di protezione internazionale;
- orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo;
- informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare nonché supporto e assistenza nell'espletamento della procedura.
- orientamento e accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative;

C.2) tutela psico-socio-sanitaria

- attivazione di supporto sanitario specialistico, laddove necessario;
- attivazione sostegno psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari;
- orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;

C.3) mediazione linguistico-culturale

- attività finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale;
- facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale.
- facilitazione nell'espletamento dei servizi di tutela.

Per quanto riguarda gli standard e le modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela di cui ai punti precedenti, si rinvia al "Manuale operativo" curato dal Servizio Centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>).

Durata

La programmazione degli interventi e dei relativi progetti di accoglienza integrata è prevista su base triennale – 2014/2016.

Risorse

Il Ministero dell'Interno selezionerà i progetti di accoglienza integrata, finanziando i meritevoli per il tramite del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo, secondo il disposto del D.M. 22.7.2008 e s.m.i., nonché secondo il disposto dell'emanando decreto ministeriale volto a disciplinare l'esercizio della triennalità 2014-2016.

A coloro che esprimeranno la manifestazione di interesse è richiesta la disponibilità ad offrire, a titolo di cofinanziamento, una quota del 25% del valore del progetto

Criteri di valutazione della proposta progettuale

Qualità della proposta progettuale sintetica - punteggio massimo attribuibile 40 punti

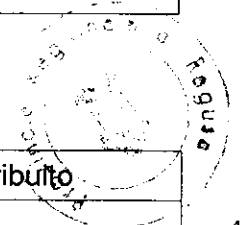
Parametro	Descrizione	Punteggio max attribuito
Rilevanza	Attinenza della proposta progettuale alle linee contenute nel Bando ministeriale e agli obiettivi indicati nella manifestazione di interesse	2



9

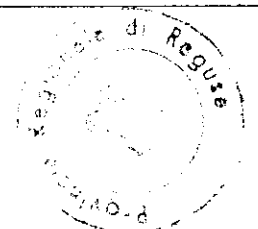
Qualità Progettuale	capacità di articolare in modo sostenibile le attività previste, in base al tempo e alle risorse disponibili	5
Sostenibilità	Effettiva presenza nella proposta progettuale di capacità e risorse per la realizzazione delle azioni previste.	5
Cofinanziamento	Quota percentuale di cofinanziamento di cui ci fa carico.	5
Struttura di accoglienza	Qualità della struttura di accoglienza (metri quadrati, numero di bagni, spazi per gli operatori).	5
	<i>Opzioni alternative:</i> Proprietà della struttura oppure	5
	Locazione della struttura	3
Integrazione	Presenza nella proposta progettuale di strategie di integrazione con i Servizi Pubblici di riferimento	5
Strategie di partecipazione	Previsione nella proposta Progettuale di opportune metodologie di strategie volte allo stimolo e al consolidamento della partecipazione attiva degli utenti diretti e /o indiretti alle azioni previste	5

Merito tecnico organizzativo - punteggio massimo attribuibile 60 punti



Parametro	Descrizione	Punteggio max attribuito
Contesto	Radicalamento dell'organizzazione nel territorio della Provincia di Ragusa negli anni	3
	Eventuale continuità del servizio oggetto dell'avviso con servizi in itinere.	5
	Numero di anni di lavoro con il Servizio Centrale a favore dello SPRAR.	Da 5 a 6 anni: 3 Oltre 6 anni: 5

	Altra esperienza con l'accoglienza e integrazione con i cittadini stranieri (regione siciliana, FER, FAI, FEI, ministeri, fondi sociali europei).	Da 0 a 2 progetti: 1 Da 3 a 4 progetti: 3 Oltre 4 progetti: 5
	Numero di stranieri gestiti negli ultimi cinque anni.	Da 1 a 20 beneficiari: 1 Da 21 a 50 beneficiari: 3 Oltre 50 beneficiari: 5
	Presenza di stranieri con disabilità fisica accolti negli ultimi 3 anni	5
	Numero di protocolli con enti pubblici e privati del territorio provinciale	Da 1 a 2 protocolli: 1 Da 3 a 5 protocolli: 3 Oltre 5 protocolli: 5
Operatori dell'Ente	Presenza nello staff dell'ente di operatori stranieri;	5
	numero complessivo di dipendenti dell'ente;	Da 1 a 5: 1 Da 6 a 12: 3 Oltre 12: 5
	Numero di dipendenti impiegati nello SPRAR con almeno 3 anni di servizio;	Da 1 a 3: 1 Da 4 a 6: 3 Oltre 6: 5
	numero di contratti a tempo indeterminato ;	Da 1 a 4: 1 Da 5 a 10: 3 Oltre 10: 5
	numero di contratti a tempo determinato.	Da 1 a 4: 0,5 Oltre 4: 1
	Numero di contratti a progetto	Oltre 4: 3
	Rete documentata con realtà di volontariato nella Provincia di Ragusa.	1
	Disponibilità di risorse strumentali quale arricchimento del progetto (computer, scrivanie, letti , arredi, attrezzature varie (cucine,lavatrici, lavastoviglie)	2



Affidamento e convenzione

Il rapporto di collaborazione tra la Provincia di Ragusa ed il soggetto collaboratore verrà formalizzato con apposita convenzione, dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto presentato a titolarità dell'ente locale e la concessione del relativo finanziamento.

La stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto collaboratore con apposita convocazione.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato.

Pubblicità e documenti della selezione

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia Regionale di Ragusa ed è visionabile e ritirabile presso gli uffici della **Provincia di Ragusa**, V.le del fante - 97100 Ragusa tel. 0932675365/404 fax 0932245032 Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito della Provincia all'indirizzo www.provincia.ragusa.it

Dirigenti: Dott.ssa Giuseppina Distefano e Dott. Giancarlo Migliorisi, Responsabili del procedimento, Funzionari : Sig.ra Maria Rosa Guastella e Sig.ra Maria Concetta Nicita. In attuazione alla Deliberazione n. ~~149 del 25/9/2013~~ del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale

F.TO IL DIRIGENTE 5 ^ SETTORE
DOTT. GIANCARLO MIGLIORISI

F.TO IL DIRIGENTE 4 ^ SETTORE
DOTT.SSA GIUSEPPINA DISTEFANO

